

ALTA FORMAZIONE ■ Opportunità estive grazie ai master residenziali post-universitari per le specializzazioni

È tempo di «summer school»

Tra le materie servizi ambientali, metodologia della didattica, ottica, biologia ed economia del farmaco

TORINO ■ L'alta formazione non si ferma neanche d'estate, con corsi post-universitari e di specializzazione. La formula privilegiata è quella a carattere residenziale, in cui i partecipanti seguono una sorta di "ritiro" formativo.

Il Real Collegio di Moncalieri, nel Torinese, sarà dall'11 al 22 settembre la cornice per la scuola estiva in «regolazione dei servizi ambientali locali», organizzata dalla Fondazione per l'Ambiente "Teobaldo Fenoglio" di Torino e dalla Facoltà di Scienze politiche dell'Università del Piemonte orientale "Amedeo Avogadro". «Dal 1997 — spiega **Alberto Cassone**, presidente della scuola — la Summer School si è affermata come un punto di riferimento essenziale nella formazione in materia di regolazione dei servizi pubblici locali, malgrado la crescente offerta a livello nazionale. In questo panorama formativo estremamente vario e qualificato, la Scuola estiva si distingue per l'impostazione originale ed efficace dell'insegnamento che non costituisce una sovrapposizione con i percorsi di-

dattici offerti da altre Università». Si caratterizza, infatti, per il duplice obiettivo formativo su cui è basato il programma didattico: l'approfondimento teorico e l'esperienza pratica. Il percorso formativo affronta i temi generali della regolazione dei mercati nel contesto della liberalizzazione dei servizi pubblici locali (rifiuti, acque, trasporti). I partecipanti studieranno un caso concreto applicando le tecniche di valutazione economico-finanziaria e analizzando le alternative di politiche pubbliche e di decisioni aziendali. Durante il corso i partecipanti saranno seguiti da un tutor logistico e uno didattico: al termine, la scuola rilascia un attestato di frequenza che può essere riconosciuto come credito formativo universitario. «I corsi estivi — sottolinea Cassone — sono professionalizzanti, ma non potrebbero essere realizzati senza il contributo di sponsor finanziatori, che supportino l'iniziativa. Per noi, ad esempio, è fondamentale il finanziamento offerto dalla Compagnia San Paolo».

Così come l'Accademia italiana di economia aziendale, presieduta da **Roberto Cafferata**, ordinario di Economia e gestione delle imprese presso l'Università Tor Vergata di Roma, grazie al contributo della Compagnia San Paolo, del Cuea (Consorzio di formazione universitaria in economia aziendale di Pinerolo) e di altri importanti sponsor, ha scelto Pinerolo come sede della scuola per la metodologia della didattica, in programma dal 4 al 14 settembre. Il corso, rivolto a selezionati ricercatori e aspiranti docenti universitari, ha come obiettivo l'apprendimento delle tecniche della didattica: lezioni istituzionali, business game, case history, esercitazioni, team teaching, tecniche di comunica-

A chi rivolgersi

Indirizzi e riferimenti per partecipare ai corsi

- Summer school "La regolazione dei servizi ambientali locali": Moncalieri, 11-22 settembre, informazioni ed iscrizioni sul sito: www.sp.unipmn.it/postlaurea/summerSchool/aere/ed2005/index.php e www.fondazioneambiente.org
- Scuola estiva in "Ottica fisica e ottica geometrica con esperimenti in laboratorio": Genova, 13-19 luglio; informazioni Luigi Oliva, tel. 010-509994 (dopo le 21), e-mail: gigi.oliva@mlink.it o Bruno Cottalasso, tel. 010-2510971 (dopo le 21), e-mail: cottalasso@libero.it
- Scuola estiva in "Biologia animale": Asti, luglio 2006, informazioni: F. Scalfari, G. D'Amore, R. Bigazzi, Via G. Testa n. 89, Asti. Tel. 0141-590423; Fax: 0141-430084. e-mail: scalfari@uni-astiss.it. Web: www.uni-astiss.it
- Scuola in metodologia della didattica, Pinerolo 4-14 settembre; informazioni: Cuea-Consorzio per la formazione universitaria in economia aziendale; Cristina Fracchia, cfracchia@sumi.it; tel. 0121-74039; web: www.sumi.it

zione, di relazione e di dizione, formazione a distanza. «Le lezioni — spiega **Umberto Bocchino**, responsabile della scuola — sono tenute da professori universitari di livello, a disposizione dei partecipanti per spiegare le tecniche della didattica. Sono poi previsti interventi di logopediste, che insegnano le tecniche di respirazione e vocalizzazione, e di attori, tra i quali Lino Banfi, che l'anno scorso ha tenuto una lezione sulle tecniche della teatralità e la gestione degli imprevisti».

L'Aif, Associazione italiana fisica, in collaborazione con il Dipartimento di Fisica dell'Università di Genova, organizza, nella seconda metà di luglio nel capoluogo ligure, una Scuola estiva di approfondimento, di studio e di confronto su Ottica fisica e ottica geometrica. Che costituisce un ambito della fisica poco sviluppato nella didattica tradizionale anche liceale, soprattutto per le difficoltà legate al laboratorio e alla riproducibilità delle esperienze. Il tema viene trattato con un approccio pratico, basato su esperienze ed esperimenti, sia qualitativi sia

quantitativi. Lo scopo è offrire esperienze interessanti, alcune delle quali riproducibili e collegabili a tecnologie riguardanti la vita di tutti i giorni, che possano essere di stimolo per gli studenti (trasmissione della luce, fibre ottiche, interferenza e diffrazione di segnali luminosi, laser).

È stata firmata nei giorni scorsi anche dal Rettore dell'Università del Piemonte orientale, **Paolo Luciano Garbarino**, la convenzione che regola la Scuola estiva in economia, diritto e politica del farmaco. La Scuola, giunta alla quinta edizione, introduce ai temi dell'economia e della politica i neolaureati in discipline scientifiche. Suo obiettivo è, pertanto, quello di preparare nuovi manager per l'industria farmaceutica che accanto a una solida base tecnico-scientifica siano in grado di utilizzare strumenti di analisi economica per un mondo particolare come quello del farmaco. Le lezioni si terranno presso il Collegio di Santa Chiara dell'Università di Siena dal 4 al 18 settembre prossimi.

SILVANA SECINARO

CENTRO STUDI MARCO BIAGI

a cura di ADAPT

Tar: nella Pa «no» agli appalti fittizi

Sopra gli appalti di servizi fittizi presso le pubbliche amministrazioni. Lo impone la riforma Biagi del mercato del lavoro, che ha delineato in maniera chiara il confine fra ciò che è genuinamente appalto e ciò che va invece qualificato come somministrazione professionale di manodopera. È questo il messaggio centrale della sentenza n. 2711 del 27 giugno 2006 espressa dal Tar del Piemonte, reperibile al sito [Interent www.csm.unimo.it](http://www.csm.unimo.it), nel Bollettino Adapt n. 37, dedicato al lavoro tramite agenzia.

La vertenza giudiziaria, promossa da Apl (Agenzie per il lavoro associate, assistita dagli avvocati **Maurizio Del Conte**, **Giuseppe Salerno** e **Paolo Scaparoni**), aveva per oggetto una gara pubblica che, formalmente, prevedeva un appalto «per l'espletamento di prestazioni infermieristiche» negli ospedali S. Anna e Le Molinette; in realtà — ha rilevato il Tar — l'appalto si concretizzava in una semplice fornitura di personale infermieristico.

Perché si abbia un vero appalto è essenziale che venga affidato ad una impresa lo svolgimento di prestazioni connesse ad un preciso risultato, da realizzarsi mediante assunzione del rischio tipico d'impresa. Se invece ci si rivolge all'esterno per la ricerca di lavoratori come semplice integrazione del proprio personale, si è in presenza di una somministrazione di manodopera regolata in modo restrittivo dalla Biagi: chiaro indice di mera somministrazione è, per esempio, la determinazione del corrispettivo spettante, almeno in via prevalente, sulla base ore di lavoro svolte, senza che assuma alcun rilievo il concreto risultato conseguito con lo svolgimento delle prestazioni lavorative.

A garanzia dei lavoratori e, più in generale, del corretto funzionamento del mercato del lavoro, la legge Biagi e i successivi provvedimenti attuativi hanno riservato la somministra-

zione di manodopera ad Agenzie per il lavoro munite di autorizzazione ministeriale per lo svolgimento di tale attività, previa verifica della sussistenza di requisiti giuridici e finanziari. La legge non ammette deroghe: anche la Pa, quando intenda far ricorso alla somministrazione di manodopera, deve rivolgersi alle Agenzie.

La sentenza farà sicuramente discutere. È destinata, infatti, a suscitare ripercussioni nel mondo degli appalti di servizi fittizi indetti dalle Pa, specialmente in settori nei quali la manodopera è spesso reclutata attraverso canali opachi, quando non addirittura oltre i limiti della legalità. Ed anche perché lo stesso ragionamento svolto dal Tar, si può facilmente estendere nell'ottica di uno smascheramento delle fittizie collaborazioni autonome e di tutte le forme di esternalizzazioni poste in essere con l'unico fine dell'aggiornamento del divieto di assunzioni nella Pa.

Dopo il pronunciamento del Tar del Piemonte, è facile immaginare che l'Apl e le altre associa-

zioni del settore avvieranno cause pilota anche in altre regioni. La pronuncia è destinata quindi a spostare una rilevante fetta degli appalti fittizi di fatto detenuti dalle cooperative verso la somministrazione di lavoro gestita dalle Agenzie per il lavoro. Quindi, ad una ridefinizione del mercato del lavoro verso forme più regolari e vantaggiose per i lavoratori stessi: sia per il diritto alla parità di trattamento dei dipendenti delle Agenzie di somministrazione rispetto ai dipendenti dell'impresa utilizzatrice — il che evita che il criterio del massimo ribasso col quale viene spesso decisa la aggiudicazione dell'appalto si traduca in una forma neppure troppo velata di sfruttamento dei lavoratori — sia per la garanzia di una formazione permanente, grazie ai corsi attivati con i fondi erogati dagli enti bilaterali.

ALESSANDRO CORVINO

Aggiornamento / Protocollo con l'agenzia delle Entrate

TORINO ■ Il fisco sale in cattedra nelle facoltà economico-giuridiche del Torinese. È stato siglato nei giorni scorsi un protocollo d'intesa tra la Direzione regionale dell'agenzia delle Entrate e la Facoltà di Economia, Giurisprudenza e Scienze politiche dell'Università di Torino per migliorare la conoscenza della materia fiscale e promuovere la valenza etico-culturale dell'imposizione fiscale e agevolare le scelte professionali degli studenti mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro.

Fra i punti salienti dell'accordo, che ha una durata triennale, spicca la possibilità offerta ai laureandi di intraprendere un tirocinio formativo e di orientamento presso gli Uffici dell'Agenzia. «Il tirocinio — sottolinea il direttore regionale dell'agenzia delle Entrate,

Fisco e ateneo alleati a Torino

Gianni Giammarino — permetterà ai laureati e laureandi di entrare nel vivo dell'attività svolta dagli uffici dell'amministrazione finanziaria, di approfondire argomenti come l'accertamento sostanziale e formale, la riscossione dei tributi erariali, i servizi di assistenza e di informazione ai contribuenti». L'intesa prevede, inoltre, la partecipazione di funzionari dell'Agenzia a seminari o a singole lezioni, in qualità di relatori.

«Si tratta di un'iniziativa di alto valore formativo — dichiara **Sergio Roda**, pro rettore dell'Università di Torino, che ha siglato l'intesa con il vicepresidente della Facoltà di Economia, **Gabriella Racca**, e i presidi di Giurisprudenza e Scienze politiche, **Mario Dogliani** e **Franco Garelli** — che rispecchia sempre più il carattere professionalizzante che intendiamo dare ai nostri

contenuti i nostri master nei vari livelli formativi». Inoltre, l'agenzia delle Entrate del Piemonte conta anche sul coinvolgimento di docenti delle facoltà torinesi coinvolte per le attività formative, reciproche o comuni, che si realizzeranno sulla base della convenzione. «La nostra collaborazione — dichiarano i docenti delle tre facoltà — ha l'obiettivo di utilizzare in maniera sinergica le risorse di ciascun ente per favorire la crescita dei nostri studenti, da un lato, e per contribuire alla formazione permanente dei funzionari dell'agenzia delle Entrate». Intanto, gli uffici di Job placement delle tre facoltà, che gesti-

Previsti stage e lezioni con docenti e funzionari

corsi di laurea di primo e di secondo livello. Non solo, pensiamo di utilizzare il contributo di funzionari dell'agenzia delle Entrate anche per arricchire di

scono mediamente oltre mille stage all'anno per ogni facoltà, sono al lavoro per predisporre le convenzioni di tirocinio formativo da offrire ai propri studenti.

«Siamo convinti — continua il pro rettore dell'Università, Roda — che le esperienze di stage siano determinanti per il percorso di formazione universitaria dei nostri studenti: per questo motivo investiamo molto in questo settore. Tutte le nostre facoltà hanno uffici job placement efficientissimi, che lavorano con tenacia per offrire opportunità di esperienze lavorative a tutti i nostri studenti. La convenzione con l'agenzia delle Entrate del Piemonte rappresenta, quindi, una nuova opportunità in tal senso».

S.SEC.

meTECNO Group
www.metecno.com

metarch firemetSM
Brevetti Metecno

~40% emissioni CO₂

C'è un gruppo italiano Leader nel mondo che costruisce futuro, con la sua ricerca crea innovazione e sviluppo, i suoi prodotti anticipano i tempi, nel rispetto dell'ambiente...

naturalmente
meTECNO

meTECNO Industrie S.p.A. **BREMET** **TOPANEL** **SIS.CO.**